

## “Lampedusa, ponte fra due continenti”: a Grizzana Morandi si presentano alcune iniziative di volontariato

*L'associazione “Libertà era restare” presenterà al pubblico alcune iniziative che avvicinano Lampedusa a Montesole*  
2 marzo 2016

Il prossimo 4 marzo, alle ore 20,45, presso il Centro Civico “Le Caselline” di Grizzana Morandi (BO), si terrà un incontro intitolato **“Lampedusa, ponte fra due continenti”**, organizzato dall'associazione “Libertà era restare” con il patrocinio del Comune di Grizzana Morandi. L'argomento principale della discussione sarà quanto mai attuale e verterà sulle tematiche dei flussi migratori e sulle prospettive sociali e politiche ad essi connessi.

La serata, coordinata dal presidente dell'associazione **Francesco Manieri**, avrà protagonisti due ospiti impegnati in prima linea in attività di supporto alla cittadina isolana, nonché testimoni diretti delle ultime vicissitudini sull'esodo e sulle problematiche legate al fenomeno: **Alice Fagotti**, operatrice socioculturale impiegata a Lampedusa per il progetto **Mediterranean Hope**, voluto dalla federazione delle chiese evangeliche In Italia, e **Francesco Piobbichi**, un altro operatore coinvolto nel progetto che è inoltre autore de “I Disegni della Frontiera”, pubblicazione per immagini sul dramma dei migranti.

Il progetto **Mediterranean Hope** delle Chiese Evangeliche ha permesso di attivare il primo corridoio umanitario in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Francesco Manieri, in veste di presidente dell'Associazione **“Libertà era restare”**, presenterà il video dell'esperienza svolta a Lampedusa lo scorso ottobre: un campo di volontariato e formazione che dal 2 al 14 ottobre 2015 ha coinvolto una quindicina di persone. L'idea alla base del campo è quella di vivere l'isola non da turisti, ma da protagonisti, mescolandosi nelle associazioni, mettendosi a disposizione per semplici attività che avevano come obiettivo l'incontro con chi a Lampedusa vive e lavora. Un'occasione importante per farsi attenti osservatori della realtà lampedusana animata dal desiderio di diventare parte di questo pezzetto di terra a metà strada tra Africa ed Europa.

*“Quella di ottobre – spiega Francesco Manieri – è stata una sorta di esperienza pilota in cui abbiamo collaudato una nuova modalità di approccio al tema. Un collegamento ideale tra due comunità, quella di Lampedusa e quella di Montesole, che è sorto con la visita del sindaco Giusi Nicolini in occasione dell'anniversario della liberazione nel 2013. Da una parte una tragedia del passato, dall'altro una tragedia tristemente attuale. La nostra idea è quella creare un legame tra queste due comunità attraverso una forma nuova, partecipativa di volontariato, un'esperienza che vorremmo ripetere e per la quale abbiamo già attivato una raccolta fondi tramite il sito dell'associazione”.*

L'associazione non solo conta di organizzare nuovi campi a giugno e ottobre, ma attuare uno scambio che voglia dire anche accoglienza: infatti ad aprile in occasione della festa della liberazione c'è in progetto di ospitare giovani liceali lampedusani sull'Appennino bolognese.

### **Carmine Caputo**

Ufficio Stampa Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese  
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it